

LA RICERCA. Nella ricerca presentata dall'Associazione sindacale dei **notai** della Lombardia il bilancio della novità a quasi un anno dall'introduzione

# Nuove «srl»: i numeri ci sono, ma...

Alla fine dello scorso maggio sono 12.973 le società costituite con la nuova formula. È rimasta solo la «srls»

La semplificazione sembra funzionare, anche se - si veda il pezzo a fianco - non mancano le «ombre». A un anno dall'introduzione di due nuovi strumenti per avviare imprese, cioè la società a responsabilità limitata semplificata (srls) e la società a responsabilità limitata a capitale ridotto (srlcr), sono 12.973 le realtà di questo tipo iscritte nel registro tenuto dalle Camere di commercio al 31 maggio 2013. I dati sono contenuti nella ricerca presentata dall'Associazione sindacale dei **notai** della Lombardia dal titolo «Le nuove tipologie di Srl. Un bilancio ad un anno dalla loro introduzione: luci e ombre».

**L'ATTUALE** Governo ha eliminato dall'ordinamento la «srlcr» - ma potrebbe tornare in gioco a breve, con altre novità in questo ambito - lasciando al momento la possibilità di costituire srls senza limiti di età. In precedenza questa forma poteva essere avviata con un capitale sociale pari ad almeno 1 euro, comunque inferiore a 10.000 euro, da persone fisiche che non avessero compiuto i 35 anni di età e senza alcun onere. I dati sulle nuove srl, rilevati a fine maggio e disaggregati per le due tipologie, evidenziano che: le srls costituiscono i due terzi (pari a 8.620 unità), il 68% degli «avviamenti» di nuove società di capitali riferibili all'imprenditorialità

giovanile registrate nel 2012 e il 6,6% di quelle riguardanti tutte le società iscritte in qualsiasi forma giuridica, riconducibili sempre a nuove iniziative degli «under». Le srlcr rappresentano l'altro terzo (4.353 unità) ed equivalgono al 6% di tutte le società di capitali registrate alla fine dell'anno scorso e all'1% di quelle riguardanti tutte le iscritte in qualsiasi forma giuridica. Oltre la metà delle nuove ditte (54%) è rappresentato da società a socio unico.

**IL 19% DELLE** società ha un capitale sociale compreso tra i 500 e i 900 euro, mentre quelle costituite con un solo euro di capitale sociale rappresentano il 17% del totale. Poco meno della metà delle nuove srl, segnatamente il 45% è stata costituita con meno di 500 euro di capitale sociale, poco più di un quinto ha una «dotazione» di partenza che supera i 1.000 euro. Il capitale sociale medio delle nuove srl è pari a 1.251,52 euro. Il commercio, soprattutto quello al dettaglio, e le costruzioni, essenzialmente nelle attività di finitura degli edifici, sono i settori maggiormente battuti da queste due nuove forme societarie: complessivamente nei due comparti la presenza di srls e srlcr sfiora il 50%. Seguono le realtà impegnate nell'ambito della ristorazione e quelle protagoniste nelle attività consulenziali e professionali.●

## L'approfondimento

### Alto numero di inattive Ma Brescia si distingue

Le nuove srl lavorano davvero? Il dubbio arriva sempre dai dati che oltre a mostrare una certa vivacità ed interesse sulle due nuove tipologie societarie (Srls e Srlcr), gettano molte perplessità sulla reale portata in termini economici e occupazionali.

**STANDO** infatti ai dati più recenti di Infocamere, al 31 maggio 2013 le imprese inattive sono 7.740 su 12.973 registrate, con un tasso di inattività, dato dal rapporto percentuale imprese inattive su imprese complessivamente registrate, pari al 60% circa. In sostanza, 6 imprese su 10 costituite nelle forme giuridiche considerate non operano ancora sul mercato. È un valore eccezionalmente alto, anche considerando il dato fisiologico delle imprese che pur avendo iniziato l'attività non ne ha ancora denunciato la data di inizio.

I motivi? In primis la bassa capitalizzazione e la conseguente difficoltà a

trovare finanziamenti sul mercato del credito. Senza trascurare che molte potrebbero essere «scatole vuote» costituite ad altri fini, non sempre leciti. Non vi sono grosse differenze tra le due fattispecie societarie; il tasso di inattività risulta leggermente più elevato per le Srls (61%) rispetto alle Srlcr (57%). Sono poche, circa 29, le imprese in fase di scioglimento o liquidazione, considerato anche la data recente di entrata in vigore della normativa.

**IL DATO** bresciano è del tutto in media con quello lombardo: il capitale sociale delle società costituite risulta superiore a quello medio nazionale e lo stesso vale per l'incidenza delle società costituite con 1 euro di capitale superiore al valore medio nazionale. A livello italiano Brescia è al 17° posto per le Srls e al 12° per le Srlcr, sommandole al 13°. L'inattività è al 37,5% che corrisponde in classifica al 93° posto. Lo stesso vale per le società ad addetti zero: il 74,6%, al 98° posto nazionale.●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il confronto

Distribuzione delle nuove Srl registrate per macro aree al 31 maggio 2013

